

Dragoncello Tangenti nuove denunce

Parla Dragoncello. Mormora nomi, scrive dossier, telefona al numero verde antitangente. A un mese di distanza dalla pubblica denuncia di Maria D'Angelo - «ho pagato una mazzetta per avere l'appartamento Enasarco in affitto» - spuntano altri nomi di persone costrette a sborsare denaro a intermediari e funzionari di enti per avere in cambio una casa. Le segnalazioni sono arrivate sul tavolo dei carabinieri di Ostia, che da più di un mese indagano sull'affare Dragoncello. Tante le segnalazioni anonime, molte fasulle, altre interessanti.

Ha squillato a lungo il telefono attivato dall'ex presidente della XIII circoscrizione, Angelo Bonelli. Nell'arco di un mese, una ventina di denunce sono arrivate sulla segreteria telefonica. Le segnalazioni, rigorosamente senza nome e cognome, parlavano di «tangenti» versate a intermediari per assicurarsi un appartamento dei quattro enti che hanno acquistato case a Dragoncello: Enasarco, Inpdai, Enpas e Inadel. In circoscrizione è arrivato anche un nutrito e dettagliato dossier su una mazzetta sborsata da chi ora abita nel nuovo quartiere costruito sul finire degli anni '80. Le denunce più attendibili sono state tutte consegnate ai carabinieri del capitano Ferace. Un paio di segnalazioni sono arrivate anche dagli abitanti del quartiere, notizie raccolte sul campo, fra i palazzi.

Mentre i militari, coordinati da un magistrato, accertano la fondatezza delle denunce, un altro pretore ha dato ragione agli abitanti. Pochi giorni fa, il giudice Roberto Martinelli, della II sezione civile della Pretura, ha stabilito che gli inquilini dell'Inadel devono pagare l'affitto in base al canone di locazione dello 0,85 e non dell'uno, come è successo fino a oggi. Di più, il pretore ha declassato la rendita catastale degli appartamenti, passata da A2 e A3. Prima del pretore Martinelli, un altro giudice della II sezione civile della Pretura ha riconosciuto fondate le pretese degli inquilini dell'Inpdai, costretti a vivere in case nuove ma già divorate dall'umidità. Alla fine del '93, il pretore ha stabilito che l'Inpdai deve fare i lavori di riparazione nei palazzi danneggiati perché costruiti con materiali scadenti.

Alle tante denunce presentate alla magistratura sulla costruzione dei palazzi di Dragoncello, già cadenti nonostante siano stati edificati solo da sei anni, in pretura si sta discutendo la causa intentata da un centinaio di inquilini dell'Enasarco, costretti a vivere in appartamenti malsani. A sorpresa, il perito nominato dal tribunale, pur constatando i guasti prodotti dall'umidità nelle case, giudica i palazzi in buone condizioni. Secondo il perito il decreto ministeriale sulla qualità delle abitazioni parla di alloggi vetusti, in realtà la legge non sembra specificare l'età degli stabili da prendere in considerazione. Il perito, infine, fissa a uno il coefficiente di locazione, anche se per il Campidoglio deve essere 0,85. □ 77.



Ipotecate anche le case Iacp di Torrespaccata

Reso noto l'elenco degli alloggi dati in pegno alla Banca di Roma

Iacp ipoteca i suoi gioielli «Svendute» le case del centro

L'Istituto autonomo case popolari ha ipotecato gli appartamenti del centro storico. L'elenco delle case date in pegno alla Banca di Roma in cambio di un mutuo da 250 miliardi è spuntato fuori ieri. L'Ute non farà la stima del prezzo di vendita.

TERESA TRILLO

Garbatella, Testaccio, Monte Sacro, Prati. Lo Iacp ha ipotecato i gioielli di famiglia. Appartamenti del centro storico dati in pegno per un pugno di spiccioli. Pochi milioni a stanza, circa 20 in Ecu, per case che vendute a prezzo di mercato frutteranno il doppio o il triplo. L'elenco dei palazzi ipotecati in cambio di un mutuo bancario di 250 miliardi è spuntato fuori ieri nel corso di un forum sulla vendita dei diecimila e 600 alloggi dell'Istituto autonomo case popolari. La sfilza di indirizzi conferma i sospetti dei comitati inquilini Iacp, da sempre preoccupati che l'Istituto avesse dato in pegno alla Banca di Roma le case più pregiate.

Nel calderone dei palazzi ipotecati sono finiti i 284 appartamenti di via Oslavia 37 e via Sabotino 17-31. Tante le case di Garbatella che ri-

schiano di essere vendute all'asta giudiziaria se la Banca di Roma deciderà di tornare in possesso dei soldi prestati allo Iacp, che non ha ancora pagato le prime due rate del mutuo da 50 miliardi ciascuna, scadute da diversi mesi. Il quartiere, perla dell'architettura degli anni '20, è quasi tutto ipotecato. Spuntano, nell'elenco, i 119 appartamenti di via Massima 22, i 67 di via Tosi 1-3-5, i 118 di via Nobili 2-4 e i 74 del civico 14, i 73 di via De Jacobis 1-7, i 46 di via Lubino 4-6 e i 60 di via De Nobili 16. E poi ancora: via Cravero 12-20, via Macigni Strozzi 46, via Fincati 14, via Cravero 9-15, piazza Bartolomeo Romano 7, via Guidotti 16, via Ansaldo 5-13, via Persico 59, piazza Masdea 4, via Magnaghi 4, 5, 8 e 10, via De Jacobis 6-10, via Magnaghi 8-10 e via

Anche Testaccio fa la parte del leone. Lo Iacp non ha esitato a dare in pegno alla banca le case di via Volta 45, via Bodoni 62, via Aldo Manuzio 95-99, via Branca 77-79, via Bodoni 96, via Galileo Ferraris 9, 2 e 13, via Flavio Gioia 2, via Bodoni 160, via Evangelista Torricelli 1, via Romolo Gessi 1, lungotevere Testaccio 11, piazza Santa Maria Liberatrice 47, lungotevere Testaccio 20 e piazza Santa Maria Liberatrice 45. Dal centro alla periferia. Al Casilino sono state ipotecate le case di via Bovetti 150/A, B e C. Stessa sorte è toccata agli appartamenti di Monte Sacro di via della Verna 20, viale Jonio 206-232, 160 e 244, via Valmelaina 34-46 e via Scarpato. La Banca di Roma potrebbe in teoria vendere all'asta anche le case di via Rea Silvia 8 e via Appia Nuova 359, a Ponte Lungo.

Luca Danese, assessore regionale al Bilancio dimissionario, continua a rassicurare gli inquilini dello Iacp, preoccupati da una possibile vendita degli alloggi. «Chi non potrà acquistare - ha ribattito ieri nel corso del forum - organizzato dal quotidiano l'Opinione - rimarrà in affitto». Ma i comitati inquilini seguivano a reclamare la riapprovazione di una legge regionale del '91, rinviata due volte al Consiglio dal commissario di gover-

no, secondo cui l'Ufficio tecnico erariale deve effettuare la stima del prezzo di vendita e chi non acquisterà casa avrà la garanzia di rimanere nell'appartamento. Una richiesta, questa, respinta dal capigruppo regionale della maggioranza, favorevoli a ridiscutere la legge in aula solo quando ci sarà una nuova maggioranza a via della Pisana.

E proprio ieri, a sorpresa, Concetta Insenga, commissario straordinario dello Iacp - subentrata alla guida dell'Istituto a Leonardo Massa, travolto dalle inchieste giudiziarie - ha annunciato che l'Ute, contrariamente a quanto assicurato non potrà effettuare la stima dei prezzi di vendita se prima non verrà approvata la legge regionale. Una doccia fredda per gli inquilini dello Iacp. «Dietro le ipoteche può nascere un grande affare - sostiene Anna Maria Addante del Comitato inquilini Torrespaccata - Nonostante gli impegni formali assunti da Iacp e giunta regionale la situazione è sempre la stessa, il tempo passa e la banca batterà presto cassa». Il Pds, intanto, sollecita la riapprovazione della legge, nonostante la crisi della Pisana il consiglio può comunque deliberare. «Solo così - spiega Lionello Cosentino - si potrebbero superare gli ostacoli sorti per la valutazione degli alloggi».

Parlano Pasetto e Elia La prima volta del Ppi nel Lazio

Molte, moltissime facce nuove, ma anche esponenti storici della vecchia Dc, erano presenti ieri pomeriggio all'Hotel Holiday Inn per partecipare alla prima assemblea regionale del Ppi, guidata dal coordinatore Giorgio Pasetto. Tra i partecipanti, anche il ministro delle Riforme istituzionali Leopoldo Elia, Silvia Costa, Ferrari Aggradi e Franca Falcucci.

«La nuova classe dirigente del Ppi - ha detto Pasetto - nasce in un momento di grande incertezza e confusione politica e in prossimità di una decisiva scadenza elettorale. Nonostante ciò, sono molte le adesioni e la partecipazione di nuovi soggetti politici. Tra questi, rappresentanti della società civile, degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali. Il Ppi saprà rispondere alla sfida, alle defezioni del partito con il rinnovamento della classe dirigente. Moltissime delle candidature saranno espresse nell'ambito della società ci-

vile e del mondo accademico e rappresentarono l'80% dei 72 candidati del Ppi nel Lazio». Pasetto ha anche sottolineato al significato dell'adesione del Ppi con Segni: «Insieme all'area socialista riformista e al Ppi di La Malfa, costituiranno con noi il riferimento dell'elettorato democratico e di centro».

Nel suo intervento, Leopoldo Elia ha evidenziato come nel passaggio dalla Dc al Ppi vi sia tra i cattolici democratici una ripresa dell'impegno politico che non si limita all'orizzonte della scadenza elettorale. «Si tratta di nuovi soggetti politici - ha sottolineato Elia - mobilitati per obiettivi non banali e che non vestono l'abito dei professionisti della politica. A Roma e nel Lazio c'è la volontà di riappropriarsi di una grande tradizione di pensiero che si ispira a Sturzo in quanto a cultura etico-politica e a De Gasperi e Moro per quanto attiene il senso dello Stato».

L'uomo, volato dal quinto piano, morto sul colpo Si butta dalla finestra durante la perquisizione

MARIA PRINCI

La polizia perquisisce la sua casa e lui si uccide buttandosi dalla finestra. È successo ieri mattina in Via del Serafico, un quartiere residenziale della capitale vicino all'Eur. Il suicida si chiamava Antonio La Monaca, aveva 50 anni ed era un personaggio noto alla polizia. L'uomo si è gettato dalla finestra della sua abitazione al quinto piano alla presenza del legale di fiducia. Gli agenti del commissariato San Paolo sono andati nell'appartamento di La Monaca in quanto l'uomo era sospettato di avere armi in casa. Durante la perquisizione, secondo la ricostruzione degli agenti, La Monaca si è recato nel bagno, dove si è chiuso e da dove poi si è lanciato. Insieme all'avvocato in casa era presente il figlio di La Monaca, Cristian di 18 anni e la con-

vente, una romana.

Secondo quanto affermato dalla famiglia Antonio La Monaca in passato più di una volta aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Circa dieci anni fa aveva tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra del secondo piano del commissariato Castro Pretorio durante un interrogatorio successivo ad un arresto. All'epoca si era salvato finendo sul tetto di un'auto.

La Monaca, pensionato, ex dipendente dell'Annu, sarebbe stato coinvolto in vicende di ricettazione, contrabbando, reati doganali e finanziari. La polizia nell'appartamento dove viveva La Monaca, di proprietà di una società di assicurazioni, ha trovato assegni, cambiali, fogli con cifre per un movimento di denaro di cen-

tinaia di milioni, carte di circolazione, contratti di case. Gli investigatori hanno detto che appena entrati nell'appartamento, prima ancora che arrivasse l'avvocato, La Monaca ha cercato di nascondere alcuni assegni sotto il pigiama.

«Ho sentito delle grida - ha detto una vicina di casa accorsa subito nell'abitazione del suicida - ho pensato a una delle tante liti che succedevano in quell'appartamento. Il figlio ha detto alla polizia che il padre si era chiuso nel bagno e che si era lanciato dalla finestra. Pensavo non fosse vero: sono tornata in casa e mi sono affacciata. In terra c'era il suo corpo immerso in una pozza di sangue». Ora gli investigatori stanno indagando sul giro di denaro risultante dagli assegni e dalle cambiali trovati nell'appartamento di La Monaca.

L'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" e l'Associazione "LE FORNACI" organizzano per l'anno 1993/94:

- CORSO BASE DI TECNICA FOTOGRAFICA
- CAMERA OSCURA
- WORKSHOP
- SEMINARI (teorie della fotografia, grandi fotografi, tecniche della fotografia...)
- PROIEZIONI
- MOSTRE
- INCONTRI-DIBATTITI



EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA": Viale di Valle Aurelia n. 129 tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,30 oppure telefonare al N. 39.72.72.71

Associazione Socio-Culturale
"VILLA CARPEGNA"
Associazione "LE FORNACI"

CARNEVALE 1994

Il Circolo ARCI Pier Paolo Pasolini di Genazzano organizza

ARCITENDA '94

Oggi sabato 12 ore 21 **Serata danzante**
Domani domenica 13 ore 17.30 **Karaoke per bambini**
ore 21 piano bar con: **Vittorio Bonetti**
Martedì 15 ore 21 **VEGLIONISSIMO**
Tenda riscaldata - Bar - Discoteca con il Dj Totto X
Per le serate di Venerdì e Domenica ingresso gratuito, Sabato e Martedì L. 15.000
Per informazioni rivolgersi al 9579800



OCCASIONE
CEDESI ATTIVITÀ
IN CENTRO COMMERCIALE

Abbigliamento UOMO - DONNA
Fornitura esclusiva grembiuli

Per informazioni:
Tel. Casa 2006347 - Ore pasti

Associazione La Magliolina e IV Circoscrizione

Invitano i cittadini all'incontro pubblico dal titolo «alla ricerca del... polo progressista»
SABATO 12 FEBBRAIO ORE 17.30 - via Benicivenga, 1
Verranno resi pubblici i risultati di una indagine conoscitiva svolta nei Collegi elettorali della IV Circoscrizione per individuare temi, forme di comunicazione, caratteristiche dei candidati del Polo Progressista.
Comunicazioni di: Stefano Ceccanti, politologo; Sandro Cruciani e Maurizio Sorcinelli, ricercatori Censis
Hanno assicurato la presenza: Carol Beebe Tarantelli, Ivan Cavicchi, Stefano Patriarca, Santino Picchetti, le forze politiche ed i consiglieri circoscrizionali e comunali dello schieramento progressista.
Al termine: cena di finanziamento (lire 30.000) per istituire un «fondo unitario» di sostegno ai candidati progressisti della IV Circoscrizione (su prenotazione tel. 86207352)
«...smascheriamoci», festa di carnevale con premi, dolci e discoteca.



UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI
4° CONGRESSO CITTADINO UISP
ROMA

"AMBIENTE, SOLIDARIETÀ, DIRITTI: UN
PROGRAMMA DI SPORT PER TUTTI IN
UNA CITTÀ CHE CAMBIA"

Ore 9.30 Inizio lavori e relazione di **Roberta Pinto**, presidente uscente Uisp Roma
Ore 10.15 Interventi autorità e ospiti presenti
Ore 11.00 Interventi dei delegati
Ore 17.00 Intervento di **Gianmarco Missaglia**, presidente nazionale Uisp
Ore 17.30 Votazioni documenti e organismi dirigenti

Saranno presenti 150 delegati in rappresentanza di 24.155 iscritti e di 314 basi associative e società sportive interverranno rappresentanti delle istituzioni sportive, Coni, Enti locali, Provveditorato agli studi, Associazionismo sportivo e realtà di base.

ROMA, OGGI 12 FEBBRAIO 1994
SCUOLA DELLO SPORT - ACQUACETOSA - AULA MAGNA
Via Dei Campi Sportivi, 48